

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

7 luglio 2015

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Elide TISI, sono presenti gli Assessori:

Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA

Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, gli Assessori: Maurizio BRACCIALARGHE - Stefano LO RUSSO - Claudio LUBATTI - Giuliana TEDESCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: FONDO NAZIONALE POLITICHE E SERVIZI DELL'ASILO (FNPSA) PER ACCOGLIENZA DI MINORI NON ACCOMPAGNATI. PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. 23/05/2015 N. 118 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO: AUTORIZZAZIONE. RIDETERMINAZIONE N. MINORI PRESSO FAMIGLIE COMUNITA'.

Proposta del Vicesindaco Tisi.

L'Amministrazione Comunale – Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, Servizio Minori/Ufficio Minori Stranieri, dagli inizi degli anni '90, è impegnata nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione dei minori stranieri non accompagnati e, in particolare, si è proposta dall'anno 2008 come Ente Locale attuatore nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) con il progetto MASNA'.

Per il triennio 2014/2016, i posti del progetto SPRAR-MASNA già attivati risultano n. 30, oltre agli ampliamenti 2014 già in essere che hanno incrementato di ulteriori n. 5 posti per un totale di n. 35.

Con Decreto del 27 Aprile 2015 (**all. 1**), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 23 maggio 2015 n. 118, il Ministro dell'Interno ha definito le modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Rifugiati e Richiedenti Asilo) dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), nonché le linee guida e i modelli di domanda.

L'avviso è il risultato dell'Intesa della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, recepita dalla Legge di Stabilità 2015, che ha eliminato, ai fini dell'accoglienza dei MSNA, in ragione della particolare vulnerabilità degli stessi, ogni distinzione tra richiedenti protezione internazionale e non.

L'obiettivo principale del succitato bando SPRAR-MSNA è quello di garantire per il periodo settembre 2015 - dicembre 2016 non solo attività di accoglienza ma anche servizi quali la mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria e legale.

Il contributo per l'accoglienza è previsto per un importo massimo pari a 45,00 Euro prodie/procapite, incrementato di un massimo del 20% per le spese per l'integrazione e spese generali.

In ordine al predetto bando, la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale, ha realizzato in data 18 giugno 2015 un primo momento di confronto inerente le principali problematiche legate alla possibile risposta del sistema piemontese e, con comunicazione del 25 giugno 2015, prot. n. 29578, conferma per quanto di competenza la disponibilità a individuare le necessarie integrazioni alla regolamentazione vigente in materia di strutture residenziali per minori *ex* D.G.R. n. 25-5079/2012 al fine di favorire l'individuazione e l'attivazione di strutture di accoglienza adeguate per il target di riferimento (**all. 2**).

Alla luce di quanto su descritto, il Comune di Torino intende partecipare al succitato bando per accedere ai contributi previsti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi

dell'Asilo (FNPSA).

Si prende atto che condizione imprescindibile e vincolante per la presentazione delle domande al Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, del progetto e per l'ottenimento del finanziamento dello stesso è che la Città preveda un proprio cofinanziamento pari a una quota non inferiore al 20% del costo totale dei progetti. Tale cofinanziamento si ritiene di prevedersi con valorizzazione del proprio personale dipendente, finanziamenti di servizi in essere o forniti nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Ente.

Nell'ambito di quanto previsto circa la capacità ricettiva (art. 7 bando), i posti che si intende mettere a disposizione saranno fino a un massimo di trenta, suddivisi al massimo tra dieci strutture e comunque comprensivi degli interventi residenziali di affidamento secondo le regole e procedure in atto.

Per l'individuazione degli stessi, considerato l'attuale sistema di accreditamento, con relativo Albo Fornitori, sulla base dei quali risultano regolati i rapporti gestionali e finanziari (sistema definito con deliberazione della Giunta Comunale dell'1 luglio 1999, esecutiva dal 22 luglio 1999 e s.m.i - mecc. 1999 05525/019), verranno interessati gli Enti in esso iscritti e quelli in rapporto convenzionale per le strutture residenziali per minori, con strutture site in Torino.

Per quanto riguarda le azioni riferite all'integrazione e alla tutela giuridica e assistenza legale e tutela psico/socio/sanitaria, la Città provvederà al coinvolgimento delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti che già operano nell'ambito del progetto Masnà.

Per quanto riguarda le attività di alfabetizzazione, oltre all'inserimento dei minori nei Centri Provinciali per l'Istruzione Adulti per almeno 10 ore la settimana, saranno da prevedere corsi di alfabetizzazione di 45 ore ciascuno, di tipo intensivo rivolto a quei minori che non hanno la possibilità di accedere ai Centri Provinciali per l'Istruzione Adulti. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Centro Interculturale della Città e della SFEP (Scuola Formazione Educazione Permanente).

Per quanto su illustrato si ritiene, pertanto, opportuno prevedere e autorizzare la partecipazione della Città al bando in oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti attuativi, gestionali e organizzativi all'esito della procedura prevista dal bando, si demanda l'attivazione a successivi atti secondo le procedure e modalità previste sia dal bando stesso che dall'Amministrazione.

Sia nella prospettiva progettuale sopra richiamata sia nella direzione di rafforzare la possibilità di accoglienza in affidamento di minori presso famiglie comunità (deliberazione della Giunta Comunale del 7 dicembre 2004, mecc. 2004 11052/019), linea di intervento principe per i minori in gravi difficoltà personali e familiari, a fronte dell'esperienza maturata e della necessità di implementare ulteriormente gli affidamenti, si ritiene opportuno rideterminare la possibilità di accoglienza presso le famiglie comunità, portando il numero massimo a sei minori, compresi i figli minori della coppia, fermo restando l'osservanza della

normativa che regola le civili abitazioni e la verifica dell'adeguatezza degli ambienti, così come già previsto dalla D.G.R. n. 79-11035 del 17.11.2003.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di autorizzare, per quanto esposto in narrativa e qui espressamente richiamato, la partecipazione della Città, Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – Servizio Minori/Ufficio Minori Stranieri, al Bando pubblicato sulla G.U. 23 maggio 2015 n. 118 (Decreto Ministro dell'Interno 27 aprile 2015) per la presentazione delle domande di contributo per il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA);
- 2) si dà atto che condizione imprescindibile e vincolante per la presentazione della domanda di contributo per il progetto al Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, per l'ottenimento del finanziamento è che la Città preveda un proprio cofinanziamento di una quota non inferiore al 20% del costo totale dei progetti. Tale cofinanziamento si ritiene di prevedersi con valorizzazione del proprio personale dipendente, finanziamenti di servizi in essere o forniti nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Ente;
- 3) di rideterminare, per quanto esposto in narrativa e qui espressamente richiamato, la possibilità di accoglienza presso le famiglie comunità (deliberazione della Giunta Comunale del 7 dicembre 2004, mecc. 2004 11052/19), portando il numero massimo a sei minori, compresi i figli minori della coppia, fermo restando l'osservanza della normativa che regola le civili abitazioni e la verifica dell'adeguatezza degli ambienti, così come già previsto dalla D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003;

- 4) di demandare alla competenza dirigenziale tutti gli adempimenti conseguenti e necessari per la partecipazione all'avviso pubblico della Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 2015 n. 118 nell'ambito degli indirizzi esposti in narrativa e qui integralmente richiamati;
- 5) di demandare in caso di accettazione del progetto con successivo atto deliberativo l'approvazione del progetto, il relativo accertamento e conseguente impegno di spesa a valere sul Bilancio 2015-2016;
- 6) si dà atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 3**) ed è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione aperta";
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vicesindaco
Elide Tisi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Servizio
Patrizia Ingoglia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
Anna Tironi

Verbale n. 35 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Elide Tisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13 luglio 2015 al 27 luglio 2015;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 23 luglio 2015.